

## Primo piano • Università

Corriere Adriatico  
Giovedì 5 aprile 2018L'ATENEO  
in cifre

**2010**  
ANNO DI  
ISTITUZIONE  
DEL MUSEO  
DELLA SCUOLA  
DELL'ATENEO  
MACERATESE

**14.000**  
SONO  
I VOLUMI  
E I QUADERNI  
CHE FANNO  
PARTE DELLA  
COLLEZIONE

**4.200**  
LE PERSONE  
CHE HANNO  
VISITATO  
IL MUSEO  
DELLA SCUOLA  
NEL 2017

**53**  
GLI EVENTI  
CULTURALI  
CHE SONO  
STATI  
ORGANIZZATI  
L'ANNO SCORSO

**200**  
LE CARTE  
MURALI  
E OLTRE 500  
LE VECCHIE  
PAGELLE  
CONSERVATE

**2.000**  
LE FOTOGRAFIE  
RACCOLTE  
CHE FANNO  
PARTE DELLA  
COLLEZIONE  
ESPOSTA

# Si viaggia nel tempo con tecnologia e percorsi interattivi

Una vasta offerta formativa per studenti di ogni età  
Progetti all'avanguardia e un legame con il territorio



Una scuola dove si ricorda, un museo dove si impara, un luogo dove la storia incontra il presente. Il Museo della Scuola Paolo e Ornella Ricca, nato per raccogliere le numerose collezioni di materiali scolastici dell'Ottocento e del Novecento donate all'Università di Macerata, progetta e offre una serie di attività e laboratori didattici finalizzati a far conoscere agli studenti - e a far ricordare ai bambini un po' meno giovani - com'era la scuola di un tempo. Ma anche per imparare cose nuove in modi insoliti, mettendosi giocosamente alla prova. L'offerta formativa proposta dal Museo è ricca e variegata, spazia dalle lezioni rivolte agli studenti universitari, alle visite guidate con approfondimenti tematici per tutti i tipi di pubblici, fino ai laboratori didattici indirizzati prevalentemente agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria inferiore e superiore. Le attività si svolgono in un'aula didattica, attigua agli spazi espositivi.

#### Le attività

Il Museo propone percorsi interattivi, visite finalizzate alla comprensione della lingua inglese, percorsi emozionali, laboratori del gusto, laboratori intergenerazionali per conoscere e scoprire la scuola dei nonni, viaggi nel tempo fino alla preistoria con il maestro delle caverne, tra i piccoli scribi egiziani, nell'antica Roma o nel Medio Evo. E, ancora, laboratori come "Ora di ricreazione: i giochi di una volta", "Zaino o cartella", "L'aula di carta", "Oggi dettato" e il percorso storico sul razzismo a partire dalle leggi razziali.

Il Museo organizza anche attività per favorire la scoperta e la conoscenza del paesaggio culturale e naturale attraverso esperienze immersive che utilizzano lo spazio, il corpo, materiali emotivi e piccoli attrezzi. Non solo, le attività museali sono sempre



In alto un percorso interattivo. Sopra un'aula

più rivolte al territorio con cui si sta stringendo un legame sempre più stretto. Al riguardo si sta mettendo a punto anche una serie di laboratori specifici per i numerosi centri estivi attivi sul territorio maceratese nei mesi di giugno e luglio, vista la positiva esperienza condotta lo scorso anno con il centro estivo "L'isola che c'è" di Porto Potenza Picena.

#### Il territorio

Saranno promossi incontri di orientamento per le classi quinte dei licei maceratesi delle scienze umane in stretto raccordo con il Dipartimento di Scienze della Formazione e con l'Ufficio Orientamento dell'ateneo. Verranno, poi, testate le attività didattiche progettate dagli studenti dei corsi in Scienze della formazione. Senza però dimenticare i visitatori, perché - come ha scritto una di essi sul libro delle firme - al museo si torna bambini, «gli occhi pieni di curiosità, la bocca piena di domande, la testa affollata di ricordi, il cuore colmo di felicità».

**I. pat.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ai "Mercoledì delle Marche" viaggio nella scuola d'un tempo

● All'interno delle lezioni di storia contemporanea del corso di laurea in Beni culturali e turismo di Unimc vengono proposti "I mercoledì delle Marche", incontri dedicati alla storia e alla realtà della regione. Gli incontri, partiti a marzo, si concluderanno il 18 aprile. Tra gli appuntamenti, è prevista anche una visita al Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» in programma per mercoledì 11 aprile. L'iniziativa "I mercoledì delle Marche", realizzata insieme all'Istituto Storico di Macerata, si conclude con l'incontro sulle Marche nel Novecento.

## Una domenica al museo per tornare tra i banchi

● Tornano le domeniche al Museo della scuola. Domenica 15 aprile, dalle 16.30 alle 20, sarà possibile visitare il museo che raccoglie ed espone il patrimonio culturale scolastico. Per i più piccoli la visita sarà un viaggio nel passato per conoscere strumenti di scrittura o aule con oggetti che oggi non si usano più, per i grandi sarà un momento per rivivere le emozioni provate sui banchi di scuola. Nei prossimi mesi lo staff organizzerà eventi, come laboratori, incontri e letture. Ingresso: 3 euro. Info: [www.museodellascuola.unimc.it](http://www.museodellascuola.unimc.it).

## Quaderni e foto di gruppo Una mostra dei ricordi

● Dall'estate del 2012, il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia ha lanciato l'iniziativa "Svuotate le vostre soffitte per riempire la nostra memoria" per preservare dall'oblio materiali, documenti e libri che fanno parte del patrimonio culturale della scuola. Tutti possono contribuire. Basta avere un vecchio quaderno, una fotografia di classe, un libro o un diario da portare al centro lo restaurerà, catalogherà, metterà in mostra e a disposizione di studiosi e appassionati. Per informazioni: [cescom@unimc.it](mailto:cescom@unimc.it).

## Da Unimc lezioni di Italiano per favorire l'integrazione

● Unimc, attraverso il Centro linguistico di Ateneo, ha attivato anche il servizio di certificazione, Celi, certificati di conoscenza della lingua italiana rivolti a immigrati adulti, progettati per agevolare il processo di integrazione. «L'Università - commenta Bianca Sulpasso, delegata del rettore al Cila - continua ad impegnarsi nei processi di inclusione, integrazione e coesione sociale. La lingua è un fondamentale ponte tra culture, punto di partenza per imparare a conoscersi e anche lingua del lavoro, della sopravvivenza, della scolarità».

## Primo piano • Università

www.corriereadriatico.it  
Scrivi a macerata@corriereadriatico.itBABY GIURIA  
PER MACERATA  
RACCONTA

● «Il gatto bianco di Drumgunniol» di Le Fanu è il racconto promosso dalla «La Giuria dei Ragazzi», un'iniziativa dell'associazione La Luna a Dondolo proposta nell'ambito del festival Macerata Racconta. Ventinove piccoli giurati, di tutta la provincia e di età compresa tra i 10 e i 12 anni, si sono incontrati al Museo della Scuola e hanno letto tre racconti e scelto il migliore, che sarà interpretato dal narratore Simone Marettil il 5 maggio durante la Notte dei Racconti.

IN MOSTRA  
I RICORDI  
DEI TESTIMONI

● Volete far parte dell'albo dei testimoni del Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» di Unimc? Lo staff museale sta raccogliendo le testimonianze di ex alunni ed ex insegnanti sulla loro vita scolastica, che diventeranno patrimonio di fonti orali del museo e arricchiranno lo strumentario storico didattico utilizzato in laboratori, visite e mostre. Info: www.museodellascuola.unimc.it; museodellascuola@unimc.it.



Uno degli ambienti del Museo della scuola dell'ateneo maceratese con la ricostruzione di un'aula dell'Ottocento

# La scuola attraverso i secoli raccontata dal museo Unimc

Collezione «Paolo e Ornella Ricca», riprodotte antiche aule con materiali unici

**A**nno scolastico 1938. Le lezioni sono terminate in una scuola di montagna del Sud Italia. Passano i giorni e gli anni. La polvere e il tempo ricoprono i banchi di legno, le cartelle con gli astucci e i pennini, i quaderni e i diari, le cartine geografiche, il giornale di classe e la boccetta di inchiostro sulla cattedra. Paolo e Ornella Ricca giungono appena in tempo per salvare quello che è diventato il cuore del Museo della Scuola dell'Università di Macerata, a loro dedicato per raccontare la scuola di un tempo.

Pur essendo nato nel 2010, il Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» è il risultato di un progetto iniziato alcuni anni prima con due mostre che si sono tenute a Macerata nel 2007 e a Civitanova Alta nel 2009. «A seguito del successo di questi due eventi - racconta la direttrice del Museo Anna Ascenzi - è maturata la consapevolezza di quanto fosse necessario allestire in modo permanente la straordinaria collezione di materiali scolastici raccolta negli anni e generosamente donata all'Ateneo dai coniugi Paolo e Ornella Ricca, mettendola a disposizione della cittadinanza e delle giovani generazioni».

Il Museo, emanazione del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della let-

teratura per l'infanzia, è diretto da Anna Ascenzi, docente di Storia dell'educazione, coadiuvata da un consiglio direttivo formato da Roberto Sani, Juri Meda, Marta Brunelli, Elisabetta Patrizi, Luigiaurelio Pomante e Dorena Caroli.

«Il lungimirante gesto di generosità dei coniugi Ricca - prosegue Ascenzi - ha dato il via ad un virtuoso meccanismo di acquisizioni che ha consentito al Museo di entrare in possesso di diversi fondi librari e documentari». La collezione comprende

libri di testo e di lettura, quaderni e diari scolastici, periodici per bambini come il «Corriere dei Piccoli» e il «Giornalino della Domenica» di Vamba, strumenti di scrittura, albi di disegno e coloritura, carte geografiche, tabelloni didattici e, infine, numerose altre suppellettili e arredi scolastici nonché la ricostruzione di tre aule complete che vanno dall'inizio agli anni Settanta del Novecento. Dal 2016 il Museo, grazie ai finanziamenti ottenuti tramite un bando del Miur, è dotato di un cortile virtuale, un banco interattivo multitouch, una postazione per interviste, nuove aree tematiche, una Lim interattiva e un'aula didattica rinnovata. Ma quali sono i prossimi

progetti? «Stiamo lavorando alla promozione di percorsi museali e attività didattiche per le persone con disabilità, in collaborazione con la cattedra di Pedagogia speciale e delle disabilità della professoressa Catia Giacconi - prosegue Ascenzi - . Primi incoraggianti risultati sono giunti nel corso del 2017 dalla premiazione del progetto «Link: Inclusive Museum» nell'ambito del Laboratorio Umanistico dell'Ateneo, dal percorso tattile e olfattivo proposto per la Biennale Arteinsieme e dalle attività promosse

nell'ambito di Unimc for Inclusion. Nei prossimi cinque anni è previsto un ulteriore potenziamento all'interno del progetto del Dipartimento di Scienze della formazione selezionato e finanziato dal Miur come Dipartimento di eccellenza».

ospitato al primo piano del Centro direzionale in via Carducci, il Museo è aperto per le scuole su prenotazione dal martedì al venerdì. Le aperture al pubblico sono comunicate nel sito del Museo della scuola e nella pagina Facebook. L'ingresso è gratuito per le persone con disabilità.

Luca Patrassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANNA ASCENZI  
ANNUNCIA  
NUOVE ATTIVITÀ  
NELL'AMBITO  
DEL DIPARTIMENTO  
D'ECCELLENZA**

**LA DIRETTRICE:  
«PROGETTI INNOVATIVI  
PREMIATI  
A LIVELLO NAZIONALE»**